



Verbale della Deliberazione n. 14 del 19 dicembre 2003

ASSEMBLEA DELL'ATO VERONESE

Oggetto: Esame ed approvazione del piano degli interventi e del piano finanziario dell'ambito territoriale ottimale "Veronese".

L'anno **duemilatre**, il giorno **diciannove**, del mese di **dicembre 2003**, alle **ore 15.30**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Z.A.I. – Quadrante Europa sito in Verona, Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in **seconda** convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO VERONESE, prot. n. 1.347/03 del 5 dicembre 2003.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese, Pietro Robbi, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", Ing. Luciano Franchini, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Sono nominati scrutatori i sigg.: Saverio Bozzini, sindaco di Erbè, Paolo Tovo, Sindaco di Nogarole Rocca e Gelmino Caliarì, Sindaco di Angiari.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità e nella sede della Provincia di Verona, il giorno 22 dicembre 2003 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 22 dicembre 2003

Il Direttore
Ing. Luciano Franchini

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 19 dicembre 2003

Il Direttore
Ing. Luciano Franchini



Deliberazione n. 14 del 19 dicembre 2003

Oggetto: Esame ed approvazione del piano degli interventi e del piano finanziario dell'ambito territoriale ottimale "Veronese".

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

PREMESSO che l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese è un consorzio di funzioni ex articolo 30 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituito ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5;

VISTO l'articolo 5 comma 7 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, che individua tra le funzioni di competenza dell'assemblea dei sindaci dell'ATO, le seguenti:

- ✓ Approva l'organizzazione, sceglie la forma di gestione del servizio idrico integrato e individua le gestioni da salvaguardare o mantenere, determinandone la durata;
- ✓ Approva i programmi di intervento, i modelli organizzativi ed i relativi piani finanziari assicurandone il coordinamento e l'integrazione;
- ✓ Approva la convenzione e relativo disciplinare regolante i rapporti tra gli enti locali ed il soggetto gestore;
- ✓ Approva le tariffe ed i relativi aggiornamenti;

RICHIAMATO l'articolo 13 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, che dispone che l'AATO, sulla base della ricognizione delle opere presentata dagli enti locali partecipanti all'ambito, approva il programma pluriennale degli interventi articolato per gestioni ed il relativo piano finanziario;

PRESO ATTO che il citato programma pluriennale degli interventi dovrà essere sottoposto, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 42, come da ultimo modificato dall'articolo 48 della legge regionale 1 febbraio 1995, n. 6, e dell'articolo 13 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, come da ultimo modificato dall'articolo 4 della legge regionale 30 marzo 1995, n. 15, al parere della commissione tecnica regionale, riunita in seduta congiunta delle sezioni opere pubbliche ed ambiente;

PRESO ATTO che il servizio di ricognizione delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione dei comuni dell'ATO Veronese e redazione del piano d'ambito, è stato affidato, a seguito di gara d'appalto ad evidenza pubblica, al raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) costituito da: Studio Galli Srl (PD), Idroesse Ingegneria Srl (PD), RPA Srl (VR), SGI SpA (PD), e Bonollo Srl (VI);

VISTO l'elaborato redatto dal RTI, costituito da:

- Cap. 1. Inquadramento generale;
- Cap. 2. Analisi dello stato attuale del servizio idrico integrato e delle strutture disponibili;
- Cap. 3. Analisi dell'utilizzo della risorsa idrica;
- Cap. 4. Livelli di servizio ed analisi di evoluzione della domanda;
- Cap. 5. Strategia di intervento;
- Cap. 6. Programma degli interventi;
- Cap. 7. Modello gestionale e organizzativo, piano finanziario e sviluppo tariffario;

CONSIDERATO che la ricognizione ed il programma degli interventi sono stati elaborati sulla base delle indicazioni e delle previsioni formulate dagli enti locali dell'ATO Veronese, in modo da elencare tutte le opere necessarie per adeguare agli standard normativi gli acquedotti, le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei comuni dell'ambito Veronese;

CONSIDERATO che la ricognizione delle strutture esistenti del servizio idrico integrato nel territorio dell'AATO Veronese rappresenta una descrizione significativa della reale situazione degli impianti, delle reti e delle gestioni esistenti, sulla quale peraltro sarà necessario procedere ad ulteriori approfondimenti al fine di acquisire un quadro di dettaglio appropriato al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità d'Ambito;

VISTO il programma pluriennale degli interventi, redatto in conformità alla legislazione statale e regionale vigente, ed il relativo piano finanziario, per un totale complessivo, su trent'anni, di € 726.197.139,00;

PRESO ATTO che il piano pluriennale degli interventi rappresenta uno strumento di programmazione territoriale flessibile, redatto su di un orizzonte temporale di trent'anni, modificabile periodicamente in ragione di ulteriori necessità che si presentassero in epoca successiva alla prima approvazione;

CONSIDERATO inoltre che alcune scelte progettuali contenute nel programma pluriennale degli interventi necessitano di essere riesaminate a seguito di un maggior approfondimento, non realizzabile in sede di prima redazione del piano, che ne certifichi la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica;

RICHIAMATO che il programma pluriennale degli interventi dell'ATO Veronese non contiene interconnessioni con il modello strutturale degli acquedotti del Veneto, approvato con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1688 del 16 giugno 2000, in quanto la disponibilità di fonti proprie appare allo stato attuale sufficiente a garantire i fabbisogni idropotabili per i prossimi trent'anni;

PRESO ATTO di quanto disposto dalla Regione Veneto in materia di approvazione del piano pluriennale degli interventi, con note della Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua n. 8.517 del 28 ottobre 2003 e n. 9.524 del 24 novembre 2003, ed in particolare dell'obbligo di provvedere, da parte dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, entro il 31 dicembre 2003, all'approvazione del Piano d'ambito, costituito dalla ricognizione delle strutture esistenti del servizio idrico integrato, e dal programma pluriennale degli interventi con il relativo piano finanziario;

PRESO ATTO altresì che la mancata approvazione da parte dell'Assemblea dell'AATO Veronese entro il termine del 31 dicembre 2003 preclude sia la possibilità di utilizzare finanziamenti a valere su fondi pubblici già concessi, sia l'accesso al riparto di eventuali nuovi fondi strutturali;

CONSIDERATO, in definitiva, necessario procedere all'approvazione del piano d'ambito, costituito dalla ricognizione delle strutture esistenti, dal programma pluriennale degli interventi e dal relativo piano finanziario;

ATTESO che le determinazioni in merito all'organizzazione a regime e la scelta delle forme di affidamento saranno adottate dall'Assemblea una volta consolidato il quadro legislativo nazionale in materia di tutela della concorrenza, di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ATTESO inoltre che la determinazione delle tariffe, comprensive dell'articolazione tariffaria per tipologia d'utenza e fasce di consumo e per fasce territoriali, sarà oggetto di ulteriori e specifici provvedimenti che verranno adottati successivamente;

VISTO il vigente statuto consortile;

VISTA la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui alla deliberazione n. 18 del 11 dicembre 2003, nella quale si richiamano come essenziali le premesse della deliberazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile dal Direttore Generale;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea, Pietro Robbi;

POSTO, quindi, ai voti si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 65, per abitanti rappresentati n. 674.991;
- Voti favorevoli n. 65, per abitanti rappresentati n. 674.991;
- Astenuti n. 00, per abitanti rappresentati n. 000.000;
- Contrari n. 00, per abitanti rappresentati n. 000.000;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, facenti parte integrale, formale e sostanziale del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate, quanto segue:

1. di approvare la ricognizione delle strutture esistenti del servizio idrico integrato, allegato sub. A e facente parte integrale, formale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il piano pluriennale degli interventi ed il relativo piano finanziario, allegato sub. B e facente parte integrale, formale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le determinazioni in merito all'organizzazione a regime e la scelta delle forme di affidamento saranno adottate dall'Assemblea una volta consolidato il quadro legislativo nazionale in materia di tutela della concorrenza, di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
4. di dare atto inoltre che la determinazione delle tariffe, comprensive dell'articolazione tariffaria per tipologia d'utenza e fasce di consumo e per fasce territoriali, sarà oggetto di ulteriori e specifici provvedimenti che verranno adottati successivamente;
5. di inviare alla Regione Veneto il Piano d'Ambito, costituito dalla ricognizione delle strutture esistenti del servizio idrico integrato, nonché dal piano pluriennale degli interventi e relativo piano finanziario, al fine di sottoporlo al parere della Commissione Tecnica Regionale competente, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5;
6. di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, a seguito di votazione separata, avvenuta in forma palese per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente esito:
 - Enti presenti n. 65, per abitanti rappresentati n. 674.991;
 - Voti favorevoli n. 64, per abitanti rappresentati n. 661.565;
 - Astenuti n. 01, per abitanti rappresentati n. 013.426;
 - Contrari n. 00, per abitanti rappresentati n. 000.000;

Verona, 19 dicembre 2003

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Pietro Robbi



L'ASSEMBLEA D'AMBITO

Seduta n. 4 del 19 dicembre 2003

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Esame ed approvazione del piano degli interventi e del piano finanziario dell'ambito territoriale ottimale "Veronese".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma1, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Verona, lì 19 dicembre 2003

IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO

Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria:

- Esprime parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.
- Accerta la non rilevanza della proposta in esame.

Verona, lì 19 dicembre 2003

IL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA

Dott. Ing. Luciano Franchini